

## Trasporti

### Metro A Barberini riapertura a novembre ma senza una scala

La centralissima fermata della metro A è ancora chiusa ma solo a ottobre ci sarà un bando per la manutenzione delle scale mobili. Barberini riaprirà a novembre ma operativa al 100% sarà forse solo a Natale. È quello che dicono gli esponenti dell'Atac ai commercianti.

Piras a pag. 36

# Metro A Barberini riapertura a novembre ma senza una scala

► Il cronoprogramma spiegato ieri in commissione Trasparenza dai tecnici dell'Atac: un impianto di risalita pronto a Natale

#### IL CASO

Ora, la sicurezza viene prima di tutto. Ora. Ma solo a ottobre, quindi tra due mesi, ci sarà un bando per la manutenzione delle scale mobili della metro. E Barberini operativa al 100% la vedremo forse solo a Natale. È quello che dicono gli esponenti dell'Atac agli esterrefatti commercianti di piazza Barberini che per la prima volta ieri, grazie a una commissione Trasparenza convocata dal dem Marco Palumbo e voluta da Svetlana Celli, hanno potuto avere un confronto con l'amministrazione (parolone, del Campidoglio non c'era nessuno, solo la consigliera di maggioranza Monica Montella). I negozianti hanno chiesto di far presto. Hanno detto che appena si mette in funzione anche solo una scala è fondamentale riaprire la fermata: «Siamo abituati a scale chiuse una sì e una no», commento tragicomico di un ragazzo.

Ma Atac dice che una sola scala attiva non basta. C'erano il direttore degli Affari generali Franco Middei, il direttore dell'esercizio Renato D'Amico e il nuovo responsabile della manutenzione Stefano Pisani.

Bisogna aspettare che riapra almeno due scale su tre per poter riattivare la fermata. Già ma quando succederà? Atac e Otis dal 23 marzo, giorno in cui hanno chiuso Barberini, continuano a chiedere dissequestri temporanei alla Procura per poter far entrare i tecnici. La magistratura permette di liberare la stazione dai sigilli solo per trenta giorni. Poi bisogna inoltrare una nuova richiesta di dissequestro.

Lo scorso 6 agosto Atac ha chiesto di poter prolungare il dissequestro fino a fine di ottobre. Il contratto siglato con Otis garanti-

sce, a detta di Middei, che la prima coppia di scale mobili nuove sarà rilasciata a fine settembre. Poi, a fine ottobre, verrà rilasciata la seconda scala. E a quel punto, dopo i collaudi dell'Ustif, la fermata potrà tornare in vita. La terza scala, quella incidentata la lasciano per ultima, e sarà sostituita a fermata aperta. E quindi a dicembre. Nel frattempo i commercianti sono in crisi nera. «Dateci un cronoprogramma scritto

così lo portiamo in banca come motivo dei nostri mancati incassi», ha protestato Gabriella Repaci. «È incomprensibile - ha continuato Repaci - ci sono casi di fermate della metro riaperte subito dopo atti di terrorismo, ma cosa state facendo?».

### IRISARCIMENTI

Le opposizioni tutte chiedono di poter attivare dei risarcimenti che compensino la perdita di posti di lavoro che, proprio come in piazza Repubblica, si sta verificando anche qui. «Ma a chi lo chiediamo? Non si è degnato di venire nessuno dell'amministra-

zione», ha tuonato Francesco Figliomeni di FdI. «È incomprensibile: una scala mobile non è un impianto term nucleare!», sbotta un ragazzo agguantando la poltrona vuota e lasciata presto da Marco Terranova insieme a Daniele Diaco. «La sindaca sospenda, congeli la riscossione dei tributi alle piccole e medie imprese», propone il segretario del Pd Lazio Bruno Astorre. Richiesta estemporanea, ma neanche troppo, del consigliere forzista Davide Bordoni: «Lo hanno chiamato assessorato Città in movimento.

La città è paralizzata: sarà il caso di cambiargli nome?».

**Stefania Piras**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NUOVA PROTESTA  
DEI COMMERCianti  
DELLA ZONA:  
«COSÌ PER NOI  
È IMPOSSIBILE  
ANDARE AVANTI»**